

1 dicembre 2017 - Memorial Marilena

La serata di un grande amico del Panathlon Brescia

*“Stasera Memorial Marilena finisce” - inizia così **Angiolino Massolini** - “perché purtroppo nel tempo abbiamo perso qualche amico, qualche amico non sta bene ... e riteniamo opportuno chiudere con il sorriso sulle labbra .. con la certezza di aver fatto qualcosa per chi sta peggio di noi.”*

Sbigottimento nella sede dei pensionati di Ospitaletto ; commozione, lacrime e ricordi.

Era iniziata nel 1996 quando il nostro Angiolino – persa l'adorata moglie per un male incurabile – decide di raccogliere fondi per la lotta contro il *mostro* che gliela aveva strappata.

“Abbiamo cercato di fare il possibile – continua Angiolino – per cercare di restituire, anche solo per qualche istante, il sorriso a un malato di cancro: quando siamo partiti pensavamo, raggiunti i 50 milioni possiamo chiudere.

Poi le cose sono andate bene, allora chiudiamo a dieci anni; poi, poi, poi, siamo giunti qui, e abbiamo deciso di chiudere.”

Anno dopo anno l'associazione cresce, coinvolge grandi sportivi (**Andrea Pirlo, Franco Baresi, Giorgio Lamberti, Alessandro Altobelli**, persino **Marco Pantani** e **Paola Pezzo**) e con il loro aiuto riesce a raggiungere – in quest'ultima edizione – i cinquecentomila euro.

“Abbiamo fatto tante cose insieme, ho sperato fino all'ultimo che la notizia non fosse vera” ha commentato tra le lacrime la dottoressa **Diana Lucchini**, psicologa dell'Ospedale Sant'Anna, anima organizzativa dell'**Associazione Priamo**, anch'essa nata con l'obiettivo di fornire al malato oncologico e ai suoi familiari un supporto psicologico, sociale e riabilitativo.

E l'aiuto infine, come sempre – *“è nella loro natura”* – è venuto anche dagli **Alpini**”; e stasera, nella sala gremita, ne vediamo un bel gruppo.

È alpino nell'aspetto – stasera – e nel cuore anche Angiolino.

“Arda che bei,... “ grida commosso “ ié bei fes stasera; sono armati le armi degli alpini: il cuore per amare, le braccia per lavorare“.

Presenti anche molti sportivi, soprattutto grandi ciclisti dei tempi passati, **Bongioni** (quelli della mia età si ricordano le scritte "Bongioni Renato, ti vogliamo iridato") e **Dancelli**.

Presente anche una delegazione del nostro Panathlon; guidati dal presidente **Angelo Micheletti**, vedo **Luciano Manelli, Elio Franzoni, Alessandro Sellari** e **Roberto Armellin**.

In chiusura di serata Massolini dona al Dr **Porta** dell'Ospedale Civile la somma fino a quel momento raccolta, *"non c'è più niente in cassa, abbiamo dato tutto fino all'ultimo centesimo"*.

È il momento della commozione e dei doni.

Angiolino consegna varie borse di studio; Diana Lucchini gli dona una penna - qual dono migliore per un grande giornalista - chiedendogli di leggere la motivazione; voce rotta e lacrime

Alla fine il nostro mette in fila i suoi campioni e li presenta uno per uno.

Carlo Brognoli, *"Carlo è un gigante; Carlo è un gigante – ripete - ha superato la malattia con grande coraggio e cuore"*; **José Scalfi**, il prof. **Pierluigi Chiodera**, **Gabriele Scalmana** e **Angelo Serlini**.

È un addio ?

Conoscendolo non ci crede nessuno, difatti l'ultima sua frase *".. a titolo personale però io ci sarò sempre."*

Grande Angiolino.

Rodolfo Garofalo



Diana Lucchini col microfono



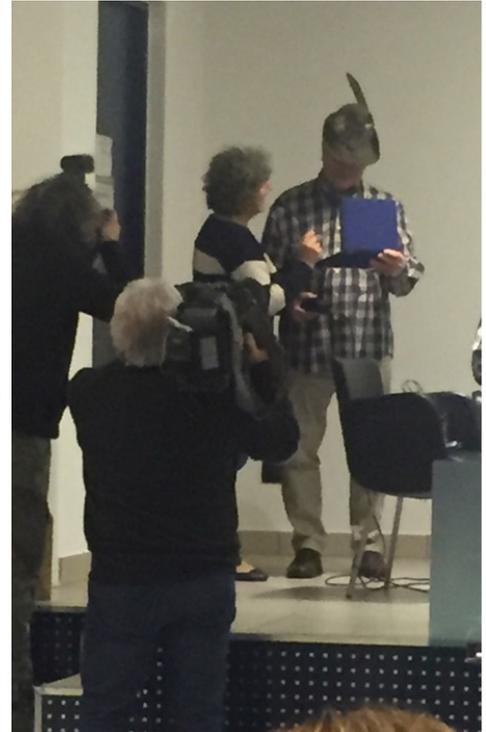
Angiolino col cuore di alpino



Alessandro Sellari



Arda che bei, ié bei fes stasera



Lucchini dona la targa a Angiolino



Presentazione finale dei "campioni" di Angiolino